Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di redazione: 01.04.2025	*Versione: 7.7*	*Data di stampa: 01.04.2025*

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione:	Acetonitrile HiPerSolv CHROMANORM® for HPLC - SUPER GRADIENT Reagent Ph.Eur., Reagent USP-NF, ACS - suitable for UPLC/UHPLC instruments water < 30 ppm
No. prod.:	83639
No. CAS:	75-05-8
Numero indice UE:	608-001-00-3
Nr. EU REACH:	01-2119471307-38-XXXX
Altre denominazioni:	nessuna

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati:	Reattivo chimico
Usi non raccomandati:	Il prodotto, in quanto tale o come componente di una miscela, non è destinato all'uso da parte dei consumatori (come definito dal regolamento REACH).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Italia

VWR International s.r.l.

Strada	Via San Giusto, 85
Codice di avviamento postale/Luogo	20153 Milano, Italia
Telefono	02 3320311
Telefax	02 332031 307
E-mail (persona esperta)	SDS@avantorsciences.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù” – Roma
Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV “Azienda Ospedaliera Università di Foggia” – Foggia
Tel. 800.183.459

CAV “Azienda Ospedaliera A. Cardarelli” – Napoli
Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico “Umberto I” – Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico “A. Gemelli” – Roma
Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera “Careggi” U.O. Tossicologia Medica – Firenze
Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia
Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda– Milano
Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo
Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveleni Veneto – Verona
Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo
Liquido infiammabile, Categoria 2	H225
Tossicita' acuta cat.4 orale dermica ed inalazione	H302+H312+H332
Irritazione oculare, Categoria 2	H319

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302+H312+H332	Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza	
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P312	Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico in caso di malessere.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

Questo prodotto non contiene una sostanza che ha proprietà di interferenza endocrina.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza: Acetonitrile

Formula molecolare:	H_3CCN
Peso molecolare:	41,05 g/mol
No. CAS:	75-05-8
No. di registro EU REACH:	01-2119471307-38-XXXX
CE N.:	200-835-2
ATE, SCL e/o fattore di moltiplicazione (fattore moltiplicativo M):	nessuna

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico. Cambiare gli indumenti sporchi o impregnati. Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza.

In caso di inalazione

Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se le vie respiratorie presentano irritazioni, consultare un medico. In caso di dubbio o in presenza di sintomi, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciaquare via immediatamente ogni contaminazione della pelle.

Dopo contatto con gli occhi:

Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare l'oculista. Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

In caso di ingestione

Sciacquare la bocca accuratamente con acqua. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.

Autoprotezione del soccorritore

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi!

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Dopo contatto con gli occhi: Effetto irritante Arrossamento della congiuntiva. In seguito a un contatto cutaneo: Eritema (Iperemia). Edema. In caso di ingestione: Vomito. Effetto irritante. In caso di inalazione: Tosse. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Dopo l'assorbimento e il metabolismo, l'acetonitrile inizia immediatamente un lento rilascio di cianuro, che può continuare per diverse ore. Gli effetti tossici ei segni clinici associati dell'avvelenamento da cianuro possono pertanto essere ritardati. Prelevare un campione di sangue in tutti i casi per rilevare la presenza di cianuro nel sangue utilizzando una provetta di fluoruro/ossalato, raffreddare immediatamente e organizzare un'analisi urgente. I livelli di cianuro nel sangue richiedono del tempo prima che diventino disponibili e sono generalmente utili solo come indicatore retrospettivo dell'esposizione. Le decisioni terapeutiche devono quindi basarsi sulle caratteristiche cliniche di ogni singolo caso, senza attendere i risultati del cianuro nel sangue. Se il paziente è cosciente e respira normalmente, la somministrazione di ossigeno è l'unico trattamento necessario.

In una situazione clinica in deterioramento, con un livello di coscienza in diminuzione, oltre alla necessità di rianimazione cardiopolmonare, dovrebbe essere preso in considerazione l'uso di uno specifico antidoto al cianuro [dicobalto edetato (kelociano)]. QUESTO SPECIFICO ANTIDOTO E' PERICOLOSO QUANDO SOMMINISTRATO IN ASSENZA DI GRAVI AVVELENAMENTO DA CIANIDE. Una fiala di dicobalto edetato (300 mg) diluita in 20 ml di soluzione di glucosio viene somministrata mediante iniezione endovenosa lenta, facendo attenzione a evitare stravaso. È necessario un monitoraggio costante del polso e della pressione sanguigna, insieme a strutture per la rianimazione, poiché durante l'iniezione può verificarsi un improvviso e grave calo della pressione sanguigna. Il trattamento può essere ripetuto se c'è una risposta inadeguata all'iniezione iniziale.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

ABC-polvere
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2).
Sabbia asciuttta
Azoto

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza

In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza. Utilizzare estintore a polvere secca per estinguere.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquidi infiammabili.
Rischio di accensione.
I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.
Provoca irritazione oculare.
I vapori possono diffondersi a distanze notevoli ed essere portati ad accensione, ritorno di fiamma o esplosione da una sorgente di accensione.
Contenitori chiusi possono scoppiare sotto l’effetto di aumento in pressione e temperatura.
In caso di incendio possono svilupparsi:
Monossido di carbonio
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO_2).
Ossidi di azoto (NO_x)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all’estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.
Equipaggiamento per la protezione antincendio:
Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.
Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.
Evacuare la zona in caso di incendio.
Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Utilizzare indumenti prottetivi individuali (vedi sezione 8). Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Evitare di respirare la polvere/la nebbia. Provvedere ad una sufficiente aerazione. Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere. Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo.

6.2 Precauzioni ambientali

Coprire i pozzetti. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere. Rischio di esplosione.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato. Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento. Sversamenti di piccola quantità: Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale). Sversamenti di grande quantità: Raccogliere meccanicamente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale: vedi sezione 8 Manipolazione in sicurezza: vedi sezione 7 Informazioni sullo smaltimento: vedere la sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura
I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.
Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.
Usare estrattore (laboratorio).
Usare soltanto in luogo ben ventilato.
Evitare di respirare i vapori.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
Misure per prevenire incendi, aerosol e formazione di polvere
Solite misure della protezione antincendio preventiva.
Prima di aprire il fascio mettere vicino l'estintore.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Usare soltanto in luogo ben ventilato.
Misure a tutela dell'ambiente
Non gettare i residui nelle fognature.
Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15°C – 25°C o 30°C a seconda delle condizioni climatiche.
Classe di deposito: 3
Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere. Proteggere dai raggi solari. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. Materiale adatto a contenitore/impianto: Vetro Polietilene ad alta densità (HDPE) Acciaio inox Materiale inadatto per contenitori/equipaggiamenti: Non ci sono informazioni disponibili.

7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri us i specifici.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ricetta (Identificazione)	Fonte	Paese	parametro	Valore limite	Annotazione
Acetonitrile	2000/39/EC	EU	LTV	70 mg/m³ - 40 ppm	Skin Designation
Acetonitrile	ACGIH, Normativa Italiana	IT	TWA	35 mg/m³ - 20 ppm	Cute
Acetonitrile	ACGIH, Direttive Comunitarie	IT	TWA	70 mg/m³ - 40 ppm	Cute
Acetonitrile	ACGIH	IT	TWA	20 ppm	Cute A4, irritazione (respirazione basso tratto)

Procedura di monitoraggio raccomandata:

Norma Europea EN 14042 (Atmosfere nei luoghi di lavoro. Guida per l'applicazione e l'uso di procedure per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici)

Norma Europea EN 482 (Esposizione sul posto di lavoro. Procedure per la determinazione della concentrazione di agenti chimici - Requisiti prestazionali di base)

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza. Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

8.2.2 Protezione individuale

Usare indumenti protettivi adatti. Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettive per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.

Protezione occhi/viso

Occhiali con protezione laterale norme DIN/EN EN 166

Raccomandazione: VWR 111-0432

Protezione della pelle

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. Guanti consigliati norme DIN/EN EN ISO 374 Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

<u>In caso di breve contatto con la pelle</u>

Materiale appropriato:	NBR (Caucciù di nitrile)
Spessore del materiale del guanto:	0,425 mm
Tempo di penetrazione:	14 min
Guanti consigliati:	VWR 112-0971

In caso di frequente contatto con la mano

Materiale appropriato:	Butil gomma elastica
Spessore del materiale del guanto:	0,30 mm
Tempo di penetrazione:	> 480 min
Guanti consigliati:	VWR 112-3779

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: formazione di aerosol o di nebbia

Respiratore adatto:	Maschera completa, mezza maschera, quarto di maschera (EN 136/140)
Raccomandazione:	VWR 111-0206
Materiale appropriato:	ABEK2P3
Raccomandazione:	VWR 111-0059

Altre informazioni

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

8.2.3 *Controlli dell'esposizione ambientale*

dati non disponibili

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico:	liquido/a
Colore:	incolore
Odore:	simile all'etere

Dati di base rilevanti di sicurezza

pH:	dati non disponibili
Punto di fusione/punto di congelamento:	-45,7 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	81,6 °C (1013 hPa)
Punto di infiammabilità:	5 °C (closed cup)
Infiammabilità:	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Limite inferiore e superiore di esplosività	
Limite inferiore di esplosività:	3 % (v/v)
Limite superiore di esplosività:	17 % (v/v)
Tensione di vapore:	97 hPa (20 °C)
Densità di vapore relativa:	1,42 (20 °C)
Densità e/o densità relativa	
Densità:	0,782 g/cm³ (20 °C)
La solubilità/le solubilità	
Solubilità in acqua:	solubile (20 °C)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-0,34 (20 °C; IUCLID)
Temperatura di autoaccensione:	524 °C
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile
Viscosità	
Viscosità cinematica:	dati non disponibili
Viscosità dinamica:	0,316 mPa*s (25 °C)
caratteristiche delle particelle:	non si applica ai liquidi

9.2 Altre informazioni

Velocità di evaporazione:	dati non disponibili
Proprietà esplosive:	dati non disponibili
Proprietà ossidanti:	Non applicabile
Densità apparente:	dati non disponibili
Indice di rifrazione:	1,34604 (589 nm; 20 °C)
Costante di dissociazione:	dati non disponibili
tensione superficiale:	dati non disponibili
Costante di Henry:	dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.
Rischio di accensione.
In caso di riscaldamento:

Rischio di accensione.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione intensa con:
Agenti ossidanti.
Agente riducente.
Acido
metalli alcalini
Perossidi

10.4 Condizioni da evitare

Il material è combustibile e può essere acceso da calore, scintille, fiamme o altre fonti di accensione (per esempio elettricità statica, fiamma pilota, apparecchiatura meccanica o elettrica).
Evitare temperature elevate o luce solare diretta.

10.5 Materiali incompatibili:

Prodotti di gomma
Prodotti di plastica

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione in caso di incendio: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Effetti acuti
Tossicità orale acuta:
Nocivo se ingerito.

TDLo: > 64 mg/kg - Human

LD50: 617 mg/kg - Topo - (IUCLID)

LD50: 617 mg/kg - Topo - (OECD 401)

Tossicità dermale acuta:
Nocivo per contatto con la pelle.

LD50: > 2000 mg/kg - Coniglio - (IUCLID)

LD50: > 2000 mg/kg - Coniglio - (OECD 402)

Tossicità per inalazione acuta:
Nocivo se inalato.

LC50: 6022 mg/m³ - Topo - (IUCLID)

LC50: 6022 mg/m³ (4 h) - Topo - (OECD 403)

Irritazione e ustione:
Irritazione cutanea primaria:
Non applicabile

Irritazione degli occhi:
Provoca grave irritazione oculare.

Irritazione delle vie respiratorie:
Non applicabile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
In caso di contatto con la pelle: non sensibilizzante
In caso di inalazione: non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non applicabile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
Non applicabile

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)
Cancerogenicità
Nessuna indicazione di carcinogenicità umana.

Mutagenicità delle cellule germinali
Non sono presenti indicazioni circa la mutagenicità delle cellule germinali nell'uomo.

Tossicità per la riproduzione
Non sono presenti indicazioni circa la tossicità riproduttiva nell'uomo.

Pericolo in caso di aspirazione
Non applicabile

Altri effetti nocivi
dati non disponibili

Altre informazioni
dati non disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

Questa sostanza non ha proprietà endocrine nell'uomo.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità su pesci:
LC50: 1640 mg/l (96 h) - Brooke, L.T., D.J. Call, D.L. Geiger, and C.E. Northcott 1984. Acute Toxicities of Organic Chemicals to Fathead Minnows(Pimephales promelas), Vol. 1. Center for Lake Superior Environmental Stud., Univ.of Wisconsin-Superior, Superior, WI :414

Tossicità per le dafnie:
LC50: 3600 mg/l (48 h) - Tong, Z., Z. Huailan, and J. Hongjun 1996. Chronic Toxicityof Acrylonitrile and Acetonitrile to Daphnia magna in 14-d and 21-d Toxicity Tests. Bull.Environ.Contam.Toxicol. 57(4):655-659

Tossicità per le alghe:
dati non disponibili

Tossicità batterica:
dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

dati non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: -0,34 (20 °C; IUCLID)

12.4 Mobilità nel suolo:

dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PTB/vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà di interferente endocrino rispetto all'ambiente.

12.7 Altri effetti nocivi

dati non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Prodotto
Smaltire rispettando la normativa vigente. Per lo smalitimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Codice dei rifiuti prodotto: dati non disponibili

Smaltimento adatto / Imballo
Smaltire rispettando la normativa vigente. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

Altre informazioni
Normativa europea sulla gestione dei rifiuti
Direttiva 2008/98/CE (Direttiva quadro sui rifiuti)

Legislazione nazionale sulla gestione dei rifiuti
D.LGS. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1648
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ACETONITRILE
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Codice di classificazione:	F1
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	No. pericolo (no. Kemler):	33
	codice di restrizione in galleria:	D/E (Passaggio vietato nelle gallerie di categoria D quando le merci sono trasportate alla rinfusa o in cisterna. Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.)

Trasporto via mare (IMDG)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1648
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ACETONITRILE
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No
	Inquinante marino:	No
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	Gruppo di segregazione:	-
	Numero EmS	F-E S-D

14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	trascurabile

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1648
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ACETONITRILE
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Regolamento (UE)2020/878 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Norme nazionali

dati non disponibili

Classe di pericolo per le acque: Inquinante per l'acqua. (WGK 2)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

(E) - valore per particelle non contenenti asbesto e con silice cristallina < 1% (f1)
(EX) - pericolo di esplosione: la sostanza è un infiammabile asfissiante o escursioni superiori al TLV possono avvicinarsi al 10% della minima percentuale di combustibile nell'aria
(H) - solo aerosol
(I) - Particolato inalabile
(IFV) - frazione inalabile e vapore
(K) - non dovrebbe eccedere 2 mg/m³ di massa respirabile del particolato
(L) - ogni via di esposizione deve essere controllata ai livelli più bassi possibili
(M) - classificazione riferita all'acido solforico contenuto in nebbie di acidi inorganici forti
(R) - Particolato respirabile
(T) - Particolato toracico
(V) - Titolo di vapore
A1 - Cancerogeno riconosciuto per l'uomo
A2 - Cancerogeno sospetto per l'uomo
A3 - Cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo
A4 - Non classificabile come cancerogeno per l'uomo
A5 - Non sospetto come cancerogeno per l'uomo
C - limite Ceiling
DSEN - Sensibilizzazione Dermale
IBE - sostanza con Indicatore Biologico di Esposizione
IBEA - vedi IBE per pesticidi inibitori della acetilcolinesterasi
IBEC - vedi IBE per pesticidi inibitori della colinesterasi
IBEM - vedi IBE per induttori di metaemoglobina
OTO - Disturbi dell'udito
RSEN - Sensibilizzazione Respiratoria
sen - sensibilizzante
STEL - limite di esposizione sul breve periodo (15 minuti)
TWA - media ponderata sul tempo di 8 ore
ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygiensts
ADR - European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road
AGS - Committee on Hazardous Substances (Ausschuss für Gefahrstoffe)
CLP - Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures
DFG - German Research Foundation (Deutsche Forschungsgemeinschaft)
DNEL - Derived No Effect Level
Gestis - Information system on hazardous substances of the German Social Accident Insurance (Gefahrstoffinformationssystem der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung)
IATA-DGR - International Air Transport Association-Dangerous Goods Regulations
ICAO-TI - International Civil Aviation Organization-Technical Instructions
IMDG - International Maritime Code for Dangerous Goods
KOSHA - Korea Occupational Safety and Health Agency
LTV - Long Term Value
NIOSH - National Institute for Occupational Safety and Health
OSHA - Occupational Safety & Health Administration
PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic
PNEC - Predicted No Effect Concentration
RID - Regulation concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail

STV - Short Term Value
SVHC - Substances of Very High Concern
vPvB - very Persistent, very Bioaccumulative

Indicazione per l'instruzione: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati
Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata sulla base delle informazioni disponibili al pubblico come informazioni TOXNET, dossier sulla sostanza dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), documenti degli istituti internazionali di ricerca sul cancro (monografie IARC), brevetto U.S. Dati del National Toxicology Program, USA Agenzia per le sostanze tossiche e il controllo delle malattie (ATSDR), siti Web PubChem e SDS dei nostri produttori di materie prime.

Indicazioni aggiuntive

Indicazioni di modifiche	Sezione 8: Aggiornamento dei dati sui limiti di esposizione Se è necessaria una spiegazione della modifica, contattare il fornitore (SDS@avantorsciences.com).

Le informazioni contenute in questa scheda descrivono unicamente i requisiti di sicurezza del prodotto e corrispondono alle nostre conoscenze al momento dalla messa in stampa. Tali informazioni servono a fornire indicazioni per un uso sicuro del prodotto citato nella scheda di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni qui contenute non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto viene miscelato con altri materiali o viene lavorato, le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.